



Buone pratiche per l'operatività e l'efficienza delle centrali di committenza delle Province

A cura di Giuseppe Sparacio
Segretario Direttore Generale e
Dirigente della SUAQ della Provincia di Vicenza

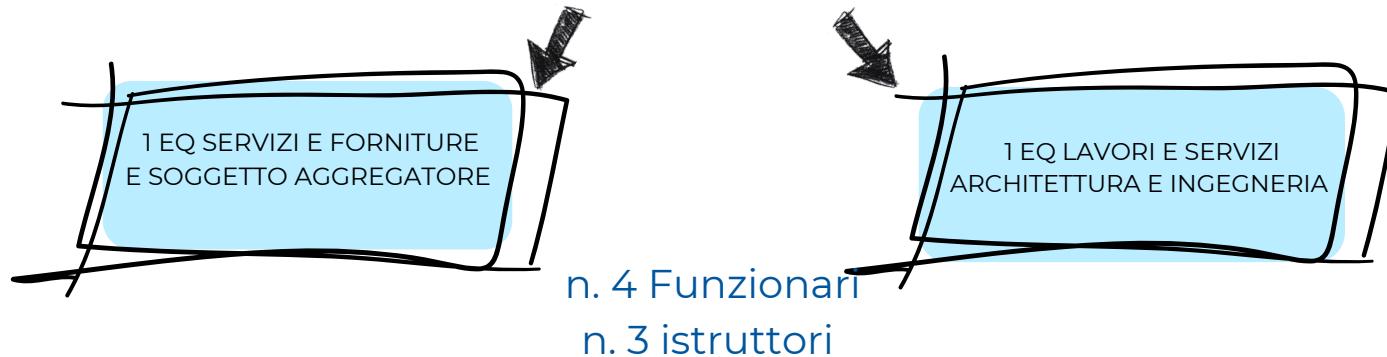
Roma, martedì 25 febbraio 2025

STRUTTURA S.U.A.Q SOGGETTO AGGREGATORE

DIRIGENTE



1 EQ DI COORDINAMENTO UFFICIO STUDI



personale dedicato all'analisi tecnico normativa della documentazione di gara e conseguente allestimento delle gare oltre agli acquisti per l'Ente

n. 3 operatori: personale dedicato alle attività di segreteria, controlli sul sistema FVOE e alla gestione delle adesioni alla SUAQ

dal 1° aprile 2024 si è deciso di rinforzare la SUAQ con + 4 unità di cui 3 funzionari ed 1 esecutore per arrivare a 14 unità.

Numeri della Provincia di Treviso:

persone impegnate per i Servizi e forniture sono 7;
persone impegnate per le gare di lavori sono 7.



un'ulteriore unità operativa di supporto:

"Provveditorato e SUA

beni e servizi in fase di gara"

composta di 6 persone e che si occupa di:

- verbalizzazioni,
- gestione ammissioni/esclusioni,
- anomalie,
- comunicazioni e pubblicazioni di gara,
- controlli post gara,
- accesso agli atti



ALCUNI NUMERI DELLA SUAQ PROVINCIA DI VICENZA

Nel corso del 2024 sono state espletate **n. 162 GARE** per un totale di:

- € **68.496.989,77** per n. 86 gare lavori
- € **423.522.216,15** per n. 76 gare servizi e forniture

-i soggetti aderenti alla SUAQ al 31.12.2024 erano

IN TOTALE 95

- la nuova convenzione in vigore dal 1° gennaio 2025 ad oggi è stata sottoscritta da 51 soggetti

- **Nessuna delle procedure di gare su indicate è stata oggetto di contenzioso**



ALCUNI NUMERI DELLA SUAQ PROVINCIA DI VICENZA

di cui:

€ 180 milioni gare pulizie
€ 158 milioni gara per un
Atem gas dove Provincia
è capofila

	ANNO 2023	ANNO 2024
NUM. GARE ESPLETATE	202	162
IMPORTO AGGIUDICATO	€ 231.985.993	€ 492.019.266
TIPOLOGIA DI PROCEDURA (%)	70,40% PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO 0% PROCEDURE RISTRETTE PREVIA MANIFESTAZIONE INTERESSE 29,60% PROCEDURE APERTE	48,15% PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO 0% PROCEDURE RISTRETTE PREVIA MANIFESTAZIONE INTERESSE 51,85% PROCEDURE APERTE

SOGGETTO AGGREGATORE

NEL 2024:

E' in fase di attivazione la Convenzione per i Servizi di Facility Management, il cui valore complessivo è di €.193.350.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione nel periodo di validità della stessa che è di 60 mesi decorrenti da aprile 2020.

E' scaduta il 23/11/2023 la Convenzione per il Servizio di Pulizie e Sanificazioni degli Immobili degli Enti non sanitari della Regione Veneto.

L'importo complessivo ordinato è stato di €.83.378.481,85 su una stima presunta di 100 milioni di euro per un numero adesioni di 182 tra Comuni e Enti della Regione del Veneto.

E' stata pubblicata una nuova gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione, disinfezione di cui all'art. 26, comma 1, Legge 488/99 per un importo stimato di 180 milioni di euro, suddivisa in 4 lotti.

Attualmente la presente procedura è in fase di valutazione delle offerte tecniche. Con gli Istituti scolastici abbiamo deciso di fare un accordo quadro per i distributori automatici. Prevedendo fra l'altro solo distributori plastic free. Come previsto dalla nuova convenzione SUAQ è volontà dell'amministrazione individuare ambiti che, rispondendo a bisogni omogenei, portino all'allestimento di procedure aggregate che si concludano con la stipula di convenzione e/o accordi quadro.

Sulla scorta della nostra esperienza, gli ambiti di interesse potrebbero essere il servizio di ristorazione scolastica e la manutenzione del verde pubblico.

PRINCIPALI DIFFERENZE CON LA CONVENZIONE UPI

La SUAQ opera per l'affidamento di lavori pubblici e per l'acquisizione di forniture di beni e servizi anche in nome e per conto dei soggetti aderenti compiendo le seguenti attività:

- effettua gare di importo superiore alle soglie previste dal Codice dei Contratti per gli affidamenti diretti;
- svolge attività di committenza ausiliaria;
- procede mediante convenzioni o accordi quadro;
- effettua le altre procedure disciplinate dal Codice dei contratti;
- effettua attività di formazione per i soggetti aderenti.

Di norma la SUAQ svolge supporto alla attività di committenza mediante:

- 1) messa a disposizione di piattaforma certificata per la gestione delle gare;
- 2) consulenza sullo svolgimento delle procedure di appalto e concessione;
- 3) allestimento delle procedure di gara e gestione in nome e per conto della SA interessata.

In caso di attivazione l'ente aderente si impegna ad utilizzare la piattaforma informatica per l'interscambio delle informazioni e dei documenti relativi alle procedure di gara gestite sulla base della presente convenzione.

Per lo svolgimento di specifiche procedure di gara, anche al fine di fornire supporto alla struttura organizzativa della SUAQ ed in ottica di valorizzazione delle risorse professionali, gli aderenti possono distaccare proprio personale dipendente per l'espletamento delle gare.

PRINCIPALI DIFFERENZE CON LA CONVENZIONE UPI:

La Provincia di Vicenza li prevede nella misura del **10%** mentre l'UPI al **25%**

La quota del 10% prevista nel precedente periodo destinata alla SUAQ:

verrà detratta prima della ripartizione
dell'incentivo prevista nei singoli
regolamenti interni dell'ente.

Ove necessario l'Ente Aderente adegua il proprio Regolamento interno a
quanto ivi previsto.

Incentivi tecnici anche ai dirigenti e per servizi di rilevanza

Il Correttivo 2025 al Codice Appalti prevede alcune modifiche in tema di incentivi tecnici.

Con la **sostituzione del comma 4 dell'art. 45** viene eliminata l'esclusione del personale con qualifica dirigenziale dalla platea dei beneficiari degli incentivi per le funzioni tecniche.

A seguito delle modifiche all'**art. 45**, ci si riferisce inoltre al "personale" della stazione appaltante, invece che ai "dipendenti", quali beneficiari degli incentivi.

Si interviene direttamente sull'**articolo 32** dell'allegato II.14 del codice appalti ove vengono identificati i servizi di particolare importanza che, anche per importi minori, consentono l'erogazione di incentivi per le funzioni tecniche.

La revisione del **comma 3 dell'articolo 32** amplia la possibilità di incentivare le forniture indipendentemente dall'importo, a condizione che queste siano di rilevante importanza per aspetti tecnologici o che richiedano un'elevata competenza tecnica o componenti innovative.

In precedenza, gli incentivi erano previsti solo per importi superiori a 500 mila euro o in casi di particolare complessità.

In sintesi, le modifiche consentono di includere le forniture tra i servizi rilevanti, a patto che rispettino i requisiti di importanza tecnologica o innovativa delineata, superando il precedente limite minimo di valore per l'incentivazione.

BUONE PRATICHE VADEMECUM SUL CODICE DEI CONTRATTI PROGRAMMAZIONE

E' necessario lavorare sulla programmazione. La nuova convenzione SUAQ proposta dalla Provincia di Vicenza prevede che sia inviato agli uffici entro il 31 dicembre di ogni anno, **il fabbisogno relativo a forniture e all'acquisizione di beni e servizi, nonché l'elenco dei lavori che si prevede di realizzare nel corso dell'anno/triennio.**



Successivamente i Comuni dovranno **informare la SUAQ delle eventuali modifiche/sostituzioni/rinvii intervenuti nella propria programmazione, con impatto sul fabbisogno già trasmesso, almeno 120 giorni prima della data presunta di espletamento della gara.**

L'obiettivo assegnato all'Ufficio SUAQ però è anche quello di stimolare i Comuni conoscendo le scadenze dei singoli affidamenti.

BUONE PRATICHE VADEMECUM SUL CODICE DEI CONTRATTI

Vademecum aggiornati agli Enti aderenti a supporto della predisposizione della documentazione di gara.

E' in fase di ultimazione un vademecum distinto per lavori e per servizi e forniture aggiornato al primo correttivo al Codice dei contratti D. Lgs. n. 209/2024.



BUONE PRATICHE INCONTRI FORMATIVI SUL CODICE DEI CONTRATTI

Incontri formativi con gli Enti aderenti volti alla presentazione e illustrazione della nuova convenzione di adesione alla SUAQ che ha recepito taluni dei suggerimenti avanzati dagli Enti stessi.

La convenzione, diversamente dal precedente sistema, ha il carattere dell'unicità per tutti gli Enti aderenti (Comuni e Soggetti diversi) e ha durata quinquennale (precedentemente era triennale).

La novità più rilevante della nuova convenzione è rappresentata dal fatto che la SUAQ provveda non solo alla proposta di aggiudicazione, ma anche all'aggiudicazione in adesione alle deliberazioni Anac n. 6/2025 e 465, 466, 467, 468 e 469 del 23 ottobre 2024.

In ossequio al principio di efficienza ed economicità è prevista, a fronte di bisogni omogenei degli Enti, la possibilità di attivare procedure aggregate finalizzate alla stipula di convenzioni/accordi quadro

Sono stati stabiliti nuovi oneri a carico dei soggetti aderenti con la distinzione tra quota fissa annua e quota rapportata alla tipologia di gara in ossequio ad un principio di maggior equità.

BUONE PRATICHE

INCONTRI FORMATIVI SULLA QUALIFICAZIONE

FASE ESECUTIVA

A seguito della delibera di ANAC n. 6 del 14 gennaio 2025 (gara svolta da stazione appaltante non qualificata) si è ritenuto utile e opportuno convocare in data 31/01/2025 gli Enti aderenti dando istruzioni pratico-operative per guidarli nella richiesta di qualificazione per la fase di esecuzione, ponendo attenzione in particolare ai diversi termini per la presentazione di detta richiesta:

- Dal 1° gennaio 2025: INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE

E' NECESSARIO QUALIFICARSI

- Entro il 28 febbraio 2025: per eseguire i contratti già stipulati entro il 31 dicembre 2024 Prima di compiere qualunque atto relativo all'esecuzione: per eseguire i contratti stipulati dal 1° gennaio 2025

Qualora ci si avvalga della SUAQ Provincia di Vicenza, la presentazione della documentazione di gara deve essere accompagnata dall'avvenuta richiesta di qualificazione per l'esecuzione o dall'impegno ad effettuarla.

BUONE PRATICHE FORMAZIONE SPECIALISTICA

La SUAQ- Provincia di Vicenza svolge attività di formazione specialistica in tema di contrattualistica pubblica agli Enti aderenti attraverso la Fondazione Gazzetta Amministrativa Repubblica Italiana (G.A.R.I.) gratuitamente in quanto la Provincia è aderente istituzionale.

Tale servizio viene svolto anche a favore di tutti i Comuni del territorio provinciale.

Nel 2024 vi è stata la partecipazione degli Enti aderenti a **47 corsi**, di cui un terzo dedicato alla contrattualistica pubblica, con un coinvolgimento di **121 dipendenti**.

La nuova convenzione continua nello spirito di offrire tale formazione specialistica agli Enti aderenti attraverso anche la ricerca di nuove forme di collaborazione con Enti formatori.



BUONE PRATICHE CUSTOMER SATISFACTION

Al fine di misurare lo stato di gradimento dei servizi resi dalla SUAQ agli Enti aderenti, per migliorare il servizio medesimo è stato previsto all'interno delle performance del PIAO 2025-2027 la somministrazione con cadenza annuale di:

nr. 1 questionario di gradimento agli enti aderenti alla SUAQ che rilevi:

- la soddisfazione dell'assistenza tecnico-giuridica fornita dalla SUAQ.
- il rispetto delle tempistiche per l'espletamento della gara tenuto conto dell'adeguatezza sostanziale e temporale della richiesta degli Enti e dei tempi tecnici normativamente stabiliti.
- la soluzione di specifiche criticità.
- la qualità nell'interlocuzione con i dipendenti assegnati alla SUAQ.

nr. 1 questionario di gradimento agli operatori economici in contatto con la SUAQ per conoscere il livello di soddisfazione del servizio forniti dalla Direzione Gare e contratti dell'Ente

Esperienza già fatta dalle Città Metropolitana di Roma, Cagliari e Napoli.





SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Questionario di gradimento

1) In merito all'accessibilità delle informazioni sulla procedura di gara fornite dalla Stazione Unica Appaltante, ti ritieni?

- Molto soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

2) In merito alla tempestività dei riscontri dati dal servizio svolto dalla Stazione Appaltante in relazione alla richiesta di informazioni e chiarimenti, ti ritieni?

- Molto soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

3) In merito all'affidabilità e correttezza dell'attività svolta dalla Stazione Unica Appaltante, ti ritieni?

- Molto soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

4) In generale, ritieni che l'attività svolta dalla Stazione Unica Appaltante sia conforme ai principi generali di partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficacia?

- Sì
- No
- Non so

Esprimi qui di seguito le tue eventuali ulteriori osservazioni o suggerimenti in merito al servizio svolto dalla Stazione Unica Appaltante

Buone Pratiche

MESSA A DISPOSIZIONE ALBO FORNITORI

DIFFERENZE CON LA CONVENZIONE UPI:

La SUAQ mette a disposizione dei soggetti aderenti il proprio Albo di operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici e di servizi di architettura e ingegneria, che potrà essere consultato ed utilizzato dagli stessi mediante apposita richiesta.



Buone Pratiche

ATTIVITA' AVVOCATURA PROVINCIALE A SUPPORTO DEGLI ENTI ADERENTI

L'avvocatura provinciale:

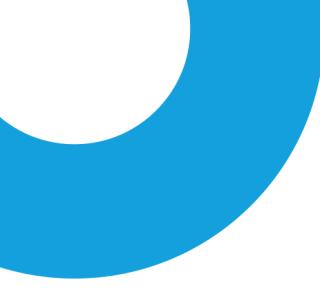
- in fase preliminare fornisce consulenza esclusivamente in fattispecie particolarmente complesse in materia giuridica agli Enti aderenti ai fini dell'allestimento della gara.
- fornisce il patrocinio legale per i contenziosi scaturenti dalla impugnazione degli atti sottoscritti dalla SUAQ nello svolgimento delle attività di sua competenza.

DIFFERENZE CON LA CONVENZIONE UPI:

Il contenzioso scaturente dalla impugnazione degli atti sottoscritti dalla SUAQ nello svolgimento della attività di sua competenza viene gestito dalla provincia. Qualora detto contenzioso sia la conseguenza di provvedimenti dell'ente (es. determina a contrarre ecc.), quest'ultimo dovrà tempestivamente esprimersi circa l'interesse e l'opportunità di costituirsi in giudizio.

Restando ferma, in ogni caso, la facoltà della Provincia di non procedere comunque alla costituzione giudiziaria, discostandosi anche dal citato parere, **sarà a carico esclusivo dell'Ente aderente qualsiasi pagamento anche parziale di spese legali o procedimentali che la Provincia dovesse essere chiamata a versare.**

Nella convenzione UPI è previsto 3. Ove possibile, le spese del giudizio sono condivise in funzione della titolarità della competenza.



LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

CAPIAMO PERCHE'

*le seguenti slide sono estratti della Circolare MIT n. 279 del 18.11.2024

In attuazione della milestone M1C1-73 bis del PNRR all'interno del nuovo quadro nazionale in materia di contratti pubblici, si prevede che la qualificazione costituisca uno strumento essenziale per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la rapidità dei processi relativi al ciclo di vita dei contratti,

garantendo al contempo la trasparenza e la correttezza degli appalti pubblici.

L'obiettivo è quello di creare un **complesso unitario** di istituti, tutti orientati, congiuntamente, a favorire e incentivare, **a legislazione vigente**, tanto l'aggregazione quanto la *professionalizzazione* dell'intero sistema di *public procurement*.

LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

Obiettivo medio termine:

ridurre la frammentazione
promuovere un sistema
permanente di professionalizzazione

La qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza è necessaria perché misura la capacità di **gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione**, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, **le attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o di un lavoro.**

Riguarda almeno uno dei seguenti ambiti:
progettazione tecnico-amministrativa e **affidamento** delle procedure

esecuzione dei contratti

creazione di un sistema di qualificazione più efficace ed efficiente, finalizzato anche a incentivare una aggregazione e creazione di reti di stazioni appaltanti “specializzate”, più facilmente individuabili ed identificabili (per oggetto contrattuale, grazie al riferimento ai CPV) sull’intero territorio nazionale

Obiettivo a lungo termine:

AMBITO APPLICAZIONE

La qualificazione **è necessaria**:

- per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro
- per acquisizione di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti

La qualificazione **non è necessaria**:

- per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.

Il sistema di qualificazione delineato dal Codice e dai suoi allegati **non si applica**:

- **agli enti aggiudicatori** che non sono amministrazioni aggiudicatrici
- **ai soggetti privati** tenuti all'osservanza delle disposizioni del Codice.

In sede di prima applicazione, sono **qualificate con riserva** le stazioni appaltanti:

- delle unioni di comuni costituite nelle forme previste dall'ordinamento;
- delle provincie e delle città metropolitane;
- dei comuni capoluogo di provincia e delle regioni.

AMBITO APPLICAZIONE

E' previsto come un sistema **"aperto" e non "a numero chiuso"**: **tutti i soggetti, muniti dei requisiti necessari, infatti, possono ottenere la qualificazione, così come perderla, qualora tali requisiti vengano meno.** La Circolare MIT "Nell'ottica di un sistema di qualificazione configurato quale **iter progressivo** di acquisizione di competenze, anche settoriali e per materia", ha come scopo l'obiettivo che le stazioni appaltanti intraprendano un percorso funzionale al conseguimento dei diversi livelli di qualificazione **per tappe, fondato su un'attività progressiva e per obiettivi da raggiungersi nel tempo**, sulla base di fasi definite ex ante.

In relazione alla **fase esecutiva** del contratto, le **stazioni appaltanti non qualificate** ricorrono a una centrale di committenza qualificata, a una stazione appaltante qualificata o a soggetti aggregatori, potendo nominare un supporto al RUP operante nella struttura che ha affidato l'appalto principale.

In via generale, il sistema di qualificazione presuppone che tutti i soggetti, inclusi quelli esclusi dal regime di qualificazione, assicurino in ogni caso, nell'ambito dei propri piani formativi, la promozione di percorsi idonei a garantire la crescita della capacità amministrativa all'interno del processo di evoluzione delle competenze professionali del personale.

LA QUALIFICAZIONE ANCHE OLTRE L'OBBLIGO

Anche al di fuori degli ambiti in cui la qualificazione è obbligatoria, le stazioni appaltanti sono sempre chiamate a utilizzare il meccanismo di qualificazione, anche in considerazione delle iniziative normative di prossima introduzione volte ad incentivare il processo, nella prospettiva di un costante miglioramento dell'azione amministrativa rispetto all'intero ciclo di vita degli appalti pubblici.

Ne deriva un incentivo a lavorare sui criteri di qualificazione “in proprio” delle stazioni appaltanti che sono dotate di idonea esperienza e requisiti organizzativi.

L'intero sistema di qualificazione deve rappresentare un punto di riferimento anche per quegli enti che, a normativa vigente, risultano esclusi dall'applicazione degli artt. 62 e 63. Per tali soggetti, il raggiungimento dei requisiti ivi previsti non rappresenta una “conditio sine qua non” per l'affidamento e l'esecuzione di contratti di appalto, ma rappresenta nondimeno un valido ed efficace standard in relazione al quale commisurare la propria capacità amministrativa ed esecutiva nel realizzare appalti di qualità.

L'AUTOVALUTAZIONE

Le stazioni appaltanti non qualificate o appartenenti alla categoria di quelle qualificate con riserva, sono invitate a verificare periodicamente la propria posizione rispetto alla qualificazione, sia al fine di valutare l'eventuale raggiungimento del livello minimo di qualificazione, sia allo scopo di poter comprendere quali siano i fattori sui quali potere intervenire per ottenere almeno il livello minimo di qualificazione, assume un particolare rilievo alla luce della possibilità di considerare il compimento dell'esercizio di autovalutazione (avvalendosi dell'applicativo dell'ANAC) come un ulteriore elemento premiante per acquisire la qualificazione (o un livello superiore di qualificazione).

Del resto, lo stesso art. 63, comma 13 prevede che

“l'ANAC può stabilire ulteriori casi in cui può essere disposta la qualificazione con riserva finalizzata a consentire e alla centrale di committenza...di acquisire la capacità tecnica e amministrativa richiesta”.

IL RUOLO DELL'ANAC

L'ANAC stabilisce i requisiti e le modalità attuative del sistema di qualificazione indicando, oltre alla rilevanza percentuale dei singoli requisiti, le modalità con cui:

- le stazioni appaltanti dimostrano il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice;
- è rilasciata la qualificazione;
- la stazione appaltante può conseguire una qualificazione di livello superiore;
- può essere attribuito alla stazione appaltante in via temporanea un livello di qualificazione inferiore rispetto al livello precedentemente ottenuto nell'ipotesi di applicazione di sanzioni pecuniarie ai sensi dell'articolo 222 del codice;
- sono mantenuti i livelli di qualificazione.

ANAC, sulla base delle informazioni e dei dati presenti nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici o comunque dalla stessa acquisiti attribuisce il livello di qualificazione per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione. ANAC effettua verifiche, anche a campione, sulle informazioni e i dati forniti dalle SA e dalle centrali di committenza ai fini del controllo della veridicità dei medesimi e della conferma del livello di qualificazione. **L'iscrizione negli elenchi** delle SA e delle centrali di committenza qualificate ha durata di **due anni**.

LA REVISIONE DELLA QUALIFICAZIONE

Il punteggio di qualificazione è aggiornato ogni due anni.

Entro tre mesi dalla scadenza, le stazioni appaltanti qualificate accedono all'AUSA e aggiornano o forniscono le informazioni e i dati necessari per la revisione della qualificazione effettuata dall'ANAC.

Infatti, se dagli accertamenti condotti dall'Autorità risulta una diminuzione del punteggio ottenuto che porterebbe la stazione appaltante o la centrale di committenza ad un livello inferiore, la stessa mantiene il medesimo livello di qualificazione per un anno se il nuovo punteggio è superiore a quello necessario per la qualificazione di livello inferiore, incrementato di almeno del 5 per cento.

Per la revisione della qualificazione l'ANAC può valutare anche, come requisiti premianti, la disponibilità ad effettuare affidamenti per conto di stazioni appaltanti non qualificate e l'aggregazione di stazioni appaltanti per lo svolgimento in comune degli affidamenti e dell'esecuzione.

LE SANZIONI

Qualora le verifiche compiute da ANAC accertino violazioni delle disposizioni del codice in materia di qualificazione delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti, l'Autorità può attivare, con le modalità previste nei propri regolamenti, il **potere sanzionatorio** nei confronti del rappresentante legale della stazione appaltante e della centrale di committenza

L'Anac può assegnare d'ufficio ad una SA qualificata la gara di una non qualificata se non riceve risposta negativa entro dieci giorni (art. 62, comma 10)



ALCUNI STRUMENTI

Le stazioni appaltanti, al fine di acquisire maggiore consapevolezza in merito al raggiungimento di taluni target e competenze, possono ottenere elementi di chiarezza e ausilio tecnico attraverso il servizio di “Supporto giuridico” offerto dal MIT a tutti i soggetti attuatori del Codice dei contratti pubblici, operante ai sensi dell’articolo 223, comma 1.

Servizio Supporto Giuridico in collaborazione tra MIT, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ITACA (Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale), svolge la propria attività esclusivamente in favore delle SA favorendo l’uniformità nell’interpretazione della disciplina dei contratti pubblici, nonché la formazione di “best practices” consolidate.

Le SA possono presentare, mediante apposito format, quesiti attinenti a problematiche attuative del Codice. Le risposte elaborate dal servizio vengono asseverate dall’Unità Operativa di Coordinamento (UOC), istituita presso il Ministero, che si riunisce con cadenza periodica, di regola una volta al mese.

ALCUNI STRUMENTI

Nel primo anno di attuazione del Codice, dal 1° luglio 2023 al 1° luglio 2024, il servizio ha ricevuto circa 700 richieste di parere, di cui ne ha pubblicato circa 300 in considerazione della loro valenza giuridica nel dettare indirizzi interpretativi di carattere generale.

<https://www.serviziocontrattipubblici.com/Supportogiuridico>

E' in previsione anche la creazione di una apposita sezione ad hoc della piattaforma, dedicata alla pubblicazione di appositi **format di atti amministrativi non generali** (quali ad esempio, determini a contrarre o avvisi di preinformazione, consultazioni di mercato, valutazioni di preventivi/indagini di mercato etc.), predisposti in condivisione con ANAC, potrà costituire un **ulteriore ausilio** alle stazioni appaltanti per supportare e incentivare la propria professionalizzazione e, dunque, la propria efficienza e capacità amministrativa.

Ricordo la Cabina di Regia ex art 221 Codice contratti
Gruppo di lavoro Anac, Anci, Upi ed ITACA per la messa a punto dei criteri di qualificazione anche in riferimento alla fase esecutiva

IN ESTRAMA SINTESI IL MIT INVITA LE STAZIONI APPALTANTI

- a concepire il processo di qualificazione come **un sistema “aperto” che, dunque, può essere sempre implementato via via che le amministrazioni entrano in possesso dei necessari requisiti**. Le SA si devono attivare per acquisire in proprio e nel più breve tempo possibile i necessari presupposti di professionalizzazione a tale scopo richiesti.
- il sistema di qualificazione, volto a favorire sia l'aggregazione delle stazioni appaltanti, sia la professionalizzazione delle stesse, contempla e, anzi, auspica la possibilità che una pluralità di amministrazioni giungano al possesso dei necessari requisiti, **anche, quindi, al di sotto delle previste soglie obbligatorie**. Le Stazioni appaltanti devono considerare la possibilità di **qualificarsi in ogni caso, anche a un livello minimo, da realizzare mediante opportuna pianificazione degli adeguati miglioramenti amministrativi e gestionali**, tenuto conto che i requisiti all'uopo previsti sono funzionali ad un miglior andamento tecnico-amministrativo dell'intero ciclo di vita del contratto di appalto;
- le stazioni appaltanti **non qualificate devono verificare periodicamente la propria posizione rispetto alla qualificazione**

IN ESTRAMA SINTESI GLI INVITI DEL MIT

- le stazioni appaltanti devono effettuare periodicamente simulazioni, avvalendosi dell'applicativo dell'ANAC dedicato alla qualificazione
- le stazioni appaltanti non qualificate devono utilizzare al meglio lo strumento dell'avvalimento delle stazioni appaltanti qualificate, sia al di sotto che al di sopra delle soglie di qualificazione, quale strumento di crescita professionale del proprio personale
- tutte le stazioni appaltanti **devono comunicare ad ANAC, con le modalità che verranno indicate, i compatti produttivi per i quali maggiormente è richiesto l'ausilio di enti appaltanti qualificati**, al fine di rendere previamente **conoscibile l'elenco delle stazioni appaltanti (ausiliarie) qualificate per settore** produttivo
- tutte le amministrazioni devono dare adeguata pubblicità alle stesse forme di collaborazione e di reti, istituite fra enti qualificati nell'ambito di un determinato territorio, nonché laddove possibile prevedendo anche forme di collaborazione tra amministrazioni collocate in territori o regioni amministrative differenti, considerato, peraltro, che il dato merceologico di aggregazione consente di ottenere elevati vantaggi in termini di semplificazione dei processi
- si deve utilizzare il servizio di **“Supporto Giuridico” offerto dal MIT**, specialmente per enti non qualificati

Grazie per
l'attenzione

